

ISTITUTO COMPRENSIVO “INNOCENZO IX” - BACENO (VB)

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2016/17 – 2017/18 - 2018/19

rev. 1 del 15/12/2016



1 – Identità dell'Istituto

A - Sedi

L'Istituto Comprensivo "Innocenzo IX" è costituito da 4 ordini di scuola:

- > Scuola dell'infanzia nel Comune di Crodo e di Baceno (fraz. Croveo);
- > Scuola Primaria nei Comuni di Baceno, Crodo, Premia e Formazza;
- > Scuola Secondaria di 1° grado presso le sedi di Baceno e di Crodo;
- > Istituto Professionale Statale per l'Agricoltura e i Servizi Rurali "Silvio Fobelli" di Crodo (IPSASR), con Convitto annesso che permette l'iscrizione di studenti provenienti anche da altre Province e Regioni.

L'IPSASR Fobelli è stato aggregato dal 1 settembre 2000, in precedenza era una sede coordinata dell'Istituto "Cavallini" di Lesa (NO).

Sono inoltre presenti sul territorio una Scuola dell'Infanzia vigilata a Premia e una Scuola dell'Infanzia paritaria a Formazza.

B - Contesto territoriale

La sede centrale dell'Istituto Comprensivo è ubicata in Baceno (Provincia del Verbano Cusio Ossola, m. 665 s.l.m.), in Valle Antigorio.

La Valle Antigorio – Formazza rappresenta una delle realtà più importanti dal punto di vista zootecnico provinciale con una qualificata presenza di aziende moderne specializzate nell'allevamento di bovini da latte, nell'attività di alpeggio stagionale e nella produzione di formaggi tipici di pregio (Bettelmatt).

Una fetta consistente del territorio del VCO (oltre il 20%) è tutelata dal punto di vista ambientale grazie all'istituzione, in tempi diversi, di Parchi e Riserve naturali a carattere nazionale e regionale, e sono ampie le prospettive di turismo legato all'agricoltura, al territorio, alle produzioni di qualità.

In particolare i Comuni di Crodo e Baceno, fanno parte del Parco naturale Regionale dell'Alpe Veglia – Devero e sono gestori dell'area protetta regionale denominata Zona di salvaguardia dell'Alpe Devero, considerate zone di elevato pregio ambientale e naturalistico.

Relativamente alla Valle Antigorio e Formazza la situazione specifica presenta una disoccupazione quasi assente, abbandono scolastico assolutamente sporadico, immigrazione legata solo a stagionalità e a cantieri temporanei di opere pubbliche, nonché possibilità occupazionali nel confinante Canton Ticino (CH).

C - Risorse del territorio

Tutte le sedi dell'Istituto sono raggiungibili da Domodossola, ove esiste la Stazione Internazionale FS, tramite servizio bus pubblico.

Il Comune di Crodo è dotato di un Centro Culturale polivalente (Centro Studi. "Piero Ginocchi" con biblioteca, videoteca, Museo di Scienze della Terra, con la sezione Mineralogica: diventerà Museo dei Minerali "Aldo Roggiani") e di palestra attrezzata. Nel Foro Boario vi è un teatro per spettacoli e conferenze. Il Comune di Baceno è dotato di palestra, presso la sede dell'Istituto, e di sala prove per gruppi musicali, nella frazione di Croveo. Tali servizi sono a disposizione degli studenti.

Sono presenti due stazioni dell'Arma dei Carabinieri, una a Crodo, competente per i comuni di Crodo e Baceno e una a Premia competente per i comuni di Premia e Formazza, una stazione del Corpo Forestale dello Stato a Baceno. Anche la sede del Distretto Sanitario di Valle è a Baceno, come la sede di delegazione della Croce Rossa Italiana convenzionata 118, con un gruppo distaccato a Formazza. Infine un distaccamento volontario dei Vigili del Fuoco, ancora a Baceno.

D - Bisogni formativi del territorio

1. Collaborare con le famiglie per una educazione che si fondi sul rispetto di sé, dell'altro, dell'ambiente.
2. Favorire l'impegno e il senso di responsabilità come adesione agli impegni assunti.
3. Promuovere attività di potenziamento per dare l'opportunità di accrescere e valorizzare le risorse personali di ciascuno.
4. Sviluppare competenze culturali, scientifiche, tecniche e professionali funzionali all'inserimento nell'ordine di scuola successivo.
5. Attivare progetti di recupero per evitare dispersione scolastica e isolamento sociale.
6. Promuovere un atteggiamento critico e progressivamente maturo nei confronti dei messaggi televisivi e del mondo virtuale.
7. Promuovere lo sviluppo e il consolidamento di una cultura della solidarietà e della tolleranza.
8. Concorrere alla formazione del cittadino, sviluppando negli alunni il senso di appartenenza alla collettività.
9. Promuovere lo studio della storia e della cultura locale.
10. Promuovere attività manuali e laboratori al fine di valorizzare le diverse abilità.
11. Promuovere scambi interculturali.

E - Date significative, eventi e manifestazioni

Ciascuna scuola dell'Istituto aderisce a eventi e manifestazioni con caratteristiche specifiche (Piccoli Mercanti al Foro, Mele e Miele, Presepi sull'acqua, Tempo di migrar, festa di Natale, di fine anno...).

Durante l'anno scolastico alcuni plessi, tra cui la scuola materna di Croveo e le scuole secondarie di I grado di Crodo e Baceno, mettono in scena uno spettacolo teatrale e/o musicale che vede gli alunni protagonisti. Le rappresentazioni si svolgono presso la sede centrale dell'Istituto e il Foro Boario.

Nel periodo scolastico cadono le feste del Santo patrono di Baceno (22 gennaio) e di Premia (29 settembre) e sono chiusi per festività i plessi situati nel Comune.

F – Plessi e popolazione scolastica a.s. 2015/16

	classi o sezioni	di cui pluriclassi	monte ore sett.	alunni 2015/16	di cui con sostegno
Scuola dell'Infanzia di Croveo	Unica		40	21	
Scuola dell'Infanzia di Crodo	2		42,5	38	
Scuola primaria di Baceno	2	2	40	28	
Scuola primaria di Crodo	5		27	56	
Scuola primaria di Formazza	2	2	40	19	
Scuola primaria di Premia	2	2	27	16	
Scuola secondaria I grado di Baceno	3		30	34	
Scuola secondaria I grado di Crodo	3		30	41	3
IPSASR Fobelli	10		32/33	148	16
TOTALE	31	6	306/307	401	19

2-Criteri generali

A - Finalità

Sulla base dell'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico in data 30/09/2015, tra le finalità definite dalla legge per l'intero sistema scolastico nazionale si terrà particolarmente conto delle seguenti:

1. innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
2. prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica
3. realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva
4. garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

B - Priorità

Sulla base dell'Atto d'indirizzo citato, nell'impiego delle risorse umane e strumentali si terrà conto in particolare delle seguenti priorità, tra quelle definite dalla Legge 107/2015 art. 1 c. 7:

1. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (d);
2. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014 (l);
3. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione (o);
4. definizione di un sistema di orientamento (s).

3 - Attrezzature e infrastrutture

L'Istituto persegue le proprie finalità attraverso l'innovazione metodologica e la didattica laboratoriale, per le quali sono necessarie idonee dotazioni. Viene utilizzata la LIM per aumentare l'efficacia della didattica tradizionale e sono presenti laboratori di informatica per l'utilizzo della rete internet e del software in modo trasversale a tutte le discipline. Sono utilizzati pc a supporto degli alunni con disabilità.

Viene indicato il fabbisogno minimo di infrastrutture e di attrezzature, seguito da un riepilogo della situazione attuale. L'Istituto intende far fronte al proprio fabbisogno attraverso:

- > Fondi assegnati dal MIUR
- > Collaborazione con l'Ente di riferimento, i Comuni e la Provincia
- > Partecipazione al Piano nazionale scuola digitale e agli avvisi P.O.N. 2014/2020
- > Ricerca di finanziamenti da altri Enti e da privati

A - Infrastrutture

Il fabbisogno di infrastrutture è definito secondo i seguenti standard minimi:

- > connessione a internet a banda larga e copertura wifi

- > spazi aggiuntivi rispetto alle aule, attrezzati per attività laboratoriali anche con strumenti multimediali
- > palestra interna in ogni plesso o palestra esterna facilmente raggiungibile
- > L.I.M. in ogni aula didattica

Attualmente la situazione delle infrastrutture dell'Istituto è la seguente:

	aule per la didattica	di cui con lim	aule speciali ¹	palestre	accesso a internet	copertura wifi aule
IPSASR Crodo	10	2	1	Esterna	7 mega	100%
Infanzia Croveo	3				7 mega	100%
Infanzia Crodo	3			Esterna	7 mega	100%
Primaria Crodo	5	1	2	Esterna	7 mega	100%
Primaria Premia	2			Esterna	7 mega	100%
Primaria Formazza	4		3	Interna	1 mega	100%
Primaria Baceno	5	1	1	Esterna	7 mega	100%
Media Crodo	3			Esterna	7 mgb	100%
Media Baceno	6		6	Interna	7 mgb	100%

B - Attrezzature

Il fabbisogno di attrezzature dell'Istituto è definito secondo i seguenti standard minimi:

- > L.I.M. in ogni aula didattica
- > Computer per la didattica fisso e mobile (escluse LIM): 1 ogni 5 alunni
- > Televisore con lettore DVD: 1 ogni plesso
- > Stampante laser di rete: 1 ogni plesso
- > Fotocamera o videocamera: 1 in ogni plesso
- > Radio registratore: 1 in ogni plesso o sezione scuola secondaria

Attualmente le attrezzature multimediali dell'Istituto sono le seguenti:

	computer per la didattica	LIM	stampante di rete	televisore con lettore dvd	fotocamera video-camera	Radio registratore
IPSASR Fobelli	12	11	1			1
Infanzia Croveo	2	0		1	1	1
Infanzia Crodo	1	0		1	1	1
Primaria Crodo		2	1	1	1	1
Primaria Premia	3	0	1	Solo tv		2
Primaria Formazza	6	0	1	1	1	2
Primaria Baceno	3	1	2	1	1	1
Secondaria I Grado Crodo	3	0	1	1	1	2
Secondaria I Grado Baceno	13	1	1	1	1	2

4 – Organigramma e funzionigramma

A -Organi dell'Istituto

Organi monocratici

¹

Le aule speciali sono: aule di informatica, lingue, ed. artistica, musica, tecnologia, di sostegno, cucina, aula magna, aula LIM, biblioteca.

- > Dirigente scolastico
- > Commissario con funzioni di Consiglio di Circolo e d'Istituto e Giunta esecutiva

Organi collegiali

- > Collegio docenti
- > Consigli di classe, interclasse e intersezione
- > Comitato di valutazione del servizio dei docenti
- > Organo di garanzia

B - Gruppi di lavoro

- > Collegio docenti per ordine di scuola
- > Gruppo H
- > 2 Dipartimenti disciplinari IPSASR Fobelli (area comune e area professionale)
- > Comitato tecnico scientifico IPSASR Fobelli

C - Funzionigramma

Docenti con compiti di supporto organizzativo e didattico del Dirigente

- > Collaboratore per la Scuola primaria e dell'infanzia
- > Collaboratore per la Secondaria I grado
- > Collaboratore IPSASR Fobelli
- > Referente per l'inclusione scolastica
- > Referente per il PNSD (animatore digitale)

Docenti con incarichi di coordinamento

- > Fiduciari di plesso
- > Coordinatori dei consigli di classe Scuola secondaria I grado e IPSASR Fobelli

Docenti con funzione strumentale

- > orientamento, aree esterne IPSASR Fobelli, educazione ambientale, continuità, D.S.A., supporto alunni del convitto, salute e legalità, innovazione tecnologica.

5 – Curricoli

A - Scuola primaria

Le scuole primarie dell'Istituto offrono sia il tempo normale che il tempo pieno, come definiti dal DPR 89/2009. Al termine del quinto anno la scuola certifica le competenze raggiunte dagli alunni come previsto dalla C.M. 3/2015.

Tempo normale 27 ore: Premia/Crodo

	I	II	III	IV	V
Italiano	7/8	7/8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	5/7	5/6	5/6	5/6	5/6
Scienze	2	2	2	2	2
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. fisica	2	2	1	2	2

Religione	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
TOTALE	27	27	27	27	27
Mensa	2	2	2	2	2

Tempo pieno 40 ore: Baceno - Formazza

	I	II	III	IV	V
Italiano	7	7	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	7	7	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Lingua inglese	1	1	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2	2	2
Religione	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2

B - Scuola secondaria di 1° grado

Le scuole secondarie di I grado dell'Istituto funzionano a tempo normale, secondo i quadri orari definiti dal D.P.R. 89/2009. Al termine del terzo anno la scuola certifica il raggiungimento delle competenze previste dal *Profilo dello studente* nelle *Indicazioni nazionali 2012*. Sempre al termine del terzo anno, gli alunni sostengono l'Esame di Stato che dà accesso alla scuola secondaria di II grado.

Tempo normale 30 ore: Baceno e Crodo

	I	II	III
Italiano	6	6	6
Storia/geografia	4	4	4
Matematica e scienze	6	6	6
Inglese	3	3	3
Tedesco	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Ed. fisica	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Religione	1	1	1
TOTALE	30	30	30

C - IPSASR Fobelli

Nell'IPSASR Fobelli è presente un unico indirizzo di studio: *Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale* (B1) opzione *Valorizzazione e commercializzazione e dei prodotti agricoli del territorio*. L'indirizzo fa parte del settore *Servizi* ed è stato istituito con D.P.R. 87/2010.

Il percorso di studi ha lo scopo di far acquisire allo studente le competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agro-industriali.

Al termine dei cinque anni gli alunni sostengono l'Esame di Stato e conseguono il *Diploma di istituto professionale settore servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale opzione valorizzazione e commercializzazione*

dei prodotti agricoli del territorio, indicante l'indirizzo seguito. Il diploma è titolo di accesso a qualsiasi facoltà universitaria, agli istituti di alta formazione e agli istituti tecnici superiori.

Durante i primi tre anni di studi, gli studenti già iscritti possono seguire anche un percorso di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), integrato nel curriculum, per conseguire, con un esame al termine del terzo anno, la qualifica regionale triennale di *Operatore della trasformazione agroalimentare* (RI-A215-1-2015-0). In data 25/11/2016 il Collegio docenti dell'IPSASR Fobelli ha deliberato di non attivare più il corso di qualifica a partire dalle classi prime a.s. 2017/18.

Nel rispetto del monte ore complessivo delle materie da svolgersi nel corso dell'anno scolastico, indicato nelle seguenti tabelle, è prevista la possibilità di una diversa articolazione del gruppo classe per consentire, durante l'anno scolastico, l'effettuazione di attività diverse.

PRIMO BIENNIO	I	II
<i>Materie dell'area comune</i>		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	2
Lingua inglese	3	3
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione o attività alternative	1	1
Geografia	1	
<i>Area di indirizzo</i>		
Ecologia e pedologia	3	3
Tecnica dell'informazione e della comunicazione	2	2
Scienze integrate (Chimica)	2	2
Scienze integrate (Fisica)	2	2
Lab. Tecn. ed Esercitazioni	3	3
Totale ore di lezione	33	32

SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO	III		IV	V
<i>Materie dell'area comune</i>		<i>Materie dell'area comune</i>		
Lingua e letteratura italiana	4	Lingua e letteratura italiana	4	4
Storia, cittadinanza e costituzione	2	Storia, cittadinanza e costituzione	2	2
Lingua Inglese	3	Lingua Inglese	3	3
Matematica	3	Matematica	3	3
Scienze motorie e sportive	2	Scienze motorie e sportive	2	2
Religione o attività alternative	1	Religione o attività alternative	1	1
<i>Area di indirizzo</i>		<i>Area di indirizzo</i>		
Biologia applicata	3	Economia dei mercati e marketing agroalimentare ed elementi di logistica	2	2
Chimica applicate e processi di trasformazione	3	Chimica applicate e processi di trasformazione	2	
Tecniche di allevamento vegetale e animale	3	Tecniche di allevamento vegetale e animale	4	4
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	4	Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	2	2
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	2	Economia agraria e dello sviluppo territoriale	4	3
Valorizzazioni delle attività produttive e legisla-	2	Valorizzazioni delle attività produttive e legi-	3	4

zione nazionale e comunitaria		slazione nazionale e comunitaria		
		Sociologia rurale e storia dell'agricoltura		2
Totale ore di lezione	32	Totale ore di lezione	32	32

6 – Orari di funzionamento

Tutti i plessi sono aperti da lunedì a venerdì, con sabato libero. Nei giorni in cui la scuola è aperta di pomeriggio è previsto il servizio mensa.

Scuola	Orario delle lezioni
Infanzia di Croveo	8.30 – 16.30
Infanzia di Crodo	8.00 – 16.30
primaria di Baceno	8.30 – 16.30
primaria di Crodo	Mercoledì e venerdì: 8.30-13.00 Martedì e giovedì: 8.30-12.30 / 13.30-16.30
primaria di Formazza	8.30 – 16.30
primaria di Premia	Lunedì, mercoledì e venerdì: 8.25-12.50 Martedì e giovedì: 08.25-12.35 / 13.40-16.30
secondaria di I grado	Lunedì, mercoledì e venerdì: 8.00 – 13.00 (venerdì 6 moduli da 50 minuti) Martedì e giovedì: 8.00 – 13.00/14.00-16.00
IPSASR Fobelli	Lunedì – giovedì: 8.40 – 16.20 Venerdì: 8.40 - 13.30
Semiconvitto IPSASR	3 ore settimanali per classe: 1 all'ultima ora del mattino o alla prima del pomeriggio, oppure 2 il venerdì pomeriggio

7 – Progetti di potenziamento

Nei progetti sono impiegati i docenti dei posti di potenziamento; pertanto la loro realizzazione è subordinata all'assegnazione dell'organico da parte dell'U.S.R. Piemonte. La descrizione dettagliata dei progetti si trova nell'ALLEGATO 1.

Ambito	Titolo	Obiettivi e attività	Docente
Scuola primaria	P1 - Progetto tedesco	<i>Attivare percorsi significativi nell'apprendimento della lingua tedesca, in continuità con la Scuola Secondaria di primo grado, stimolare gli alunni a cogliere le relazioni tra le lingue, a conoscere culture diverse, a maturare un atteggiamento di tolleranza e di confronto tra stili di vita diversi.</i>	A545
	P2 - Progetto arte	<i>Sviluppare le capacità espressive di tutti gli alunni coinvolgendoli in un'attività di laboratorio dove possano vivere l'arte sviluppando la creatività, dove si rendano consapevoli delle proprie capacità manuali ed artistiche, dove possano dare spazio alla dimensione affettiva attraverso una libera creazione.</i>	EE

	P3 - Recupero e sviluppo degli apprendimenti	<i>Attuare azioni di recupero personalizzate e di compensazione, specie nelle aree linguistiche, logico-matematiche e nelle materie di studio per gli alunni con difficoltà di apprendimento e limitate competenze, con ritmi di apprendimento lenti, scarsa motivazione allo studio, difficoltà di relazione. Una particolare attenzione verrà riservata agli alunni BES e DSA.</i>	EE
Scuola secondaria di I grado	P4 - Recupero e sviluppo degli apprendimenti	<i>Inclusione e contrasto alla dispersione scolastica, con attività di recupero e potenziamento delle discipline curriculari. Personalizzazione del curriculum, con l'introduzione di attività di approfondimento a carattere laboratoriale per sviluppare competenze artistiche ed espressive.</i>	A043 A059/A060 A345/A346
IPSASR Fobelli	P5 - Recupero e potenziamento delle discipline curriculari	<i>Attuare azioni di recupero personalizzate e di compensazione, specie nelle aree linguistica, scientifica e di indirizzo, al fine di contrastare la dispersione scolastica ed aumentare il livello di competenza degli alunni.</i>	A060 A345/A346 A058
	P6 - Simulimpresa	<i>Riprodurre all'interno della scuola il concreto modo di operare di un'azienda negli aspetti che riguardano la organizzazione, l'ambiente, le relazioni. Incrementare le attività pratiche nelle aree esterne e nei laboratori dell'Istituto. Facilitare l'alternanza scuola lavoro sia nell'Istituto che presso le strutture dei settori produttivi e dei servizi del territorio</i>	C050 A058
Tutto l'Istituto	P7 - Inclusione scolastica	<i>Individuazione di possibili soggetti a rischio BES (Bisogni Educativi Speciali). Prevenzione del disagio e promozione del benessere scolastico.</i>	sostegno secondaria II grado
	P - Orientamento e prevenzione	<i>Accoglienza e continuità scolastica, orientamento post diploma. Educazione alla legalità e prevenzione di bullismo e dipendenze.</i>	sostegno secondaria II grado

8 – Organico

A - Fabbisogno di organico

a. posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è così stimato per il triennio 2016/19 in base ai curricoli dell'Istituto e al numero di classi e alunni esistenti nell'a.s. 2015/16.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Posto comune	P. Lingua inglese	Posto di sostegno	Motivazione
Scuola dell'infanzia	2016/17	6		0	3 sezioni
	2017/18	6		0	3 sezioni
	2018/19	6		0	3 sezioni
Scuola primaria	2016/17	8	1	0	4 classi a tempo pieno (4 plur.)
		8 e 5h		0	7 classi a tempo normale (2 plur.)
	2017/18	8	1	0	4 classi a tempo pieno (4 plur.)
		8 e 5h		0	7 classi a tempo normale (2 plur.)
	2018/19	8	1	0	4 classi a tempo pieno (4 plur.)
		8 e 5h		0	7 classi a tempo normale (2 plur.)

Non vengono considerate nel fabbisogno di posti le ore di IRC (4.30 h per la Scuola dell'infanzia e 22 h per la Scuola primaria), in quanto di norma vengono assegnate in aggiunta all'organico di posto comune.

SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO

Classe di concorso/sostegno	2016/17		2017/18		2018/19		Motivazione
	Posti	Ore	Posti	Ore	Posti	Ore	
A043 Italiano, storia ed educazione civica	3	6	3	6	3	6	6 classi Scuola secondaria I grado a tempo normale
A059 Scienze mat., chimiche, fis. e nat.	2		2		2		
A345 Lingua Inglese	1		1		1		
A545 Lingua Tedesco		12		12		12	
A028 Educazione artistica		12		12		12	
A033 Educazione tecnica		12		12		12	
A032 Educazione musicale		12		12		12	
A030 Educazione fisica		12		12		12	
IRC		6		6		6	
Sostegno	2		2		2		
A019 Discipline Giuridiche ed Econ.che		8		8		8	10 classi IPSASR Fobelli
A029 Educazione fisica	1	2	1	2	1	2	
A038 -Fisica		8		8		8	
A042 Informatica		8		8		8	
A047 Matematica	2		2		2		
A050 Lettere Ist. Istr. Second. II Grado	3	6	3	6	3	6	
A058 Scienza e Mecc. Agraria e t.gest.az., fit., ent.	6	8	6	8	6	8	

A060 Scienze Naturali.,Ch.,Geog.,Mic.		16		16		16
A346 Lingua e civ. straniera (Inglese)	1	12	1	12	1	12
C050 Esercitazioni agrarie	3	2	3	2	3	2
IRC		10		10		10
Sostegno	9		9		9	
Educatori	9		9		9	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	N.docenti	Motivazione
A545 Lingua Tedesca	1	P1
Posto comune primaria	3	P2, P3 Sdoppiamento pluriclassi . Supplenze brevi Scuola primaria e dell'Infanzia
A043 Italiano, storia ed educazione civica	1	P4 Supporto del Dirigente: animatore digitale Supplenze brevi
A060 Scienze	1	P4, P5 Qualifica regionale Supplenze brevi
A345/A346 Lingua Inglese	1	P4, P5 Supporto del Dirigente: collaboratore secondaria I grado Supplenze brevi
A058	1	P5, P6 Supplenze brevi
C050	1	P6 Supplenze brevi
Sostegno secondaria II grado	2	P7, P8 Supporto del Dirigente: referente per l'inclusione scolastica Supporto del Dirigente: collaboratore secondaria II grado Supplenze brevi

L'attivazione dei posti per il potenziamento è subordinata all'approvazione dell'USR Piemonte.

c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario

Il contingente di posti di diritto del personale ATA è così determinato nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.

Sede	Tipologia	N.
Infanzia, Primaria, Secondaria I grado e IPSASR Fobelli	DSGA	1
	Assistente amministrativo	5
	Collaboratore scolastico	30
	Assistente tecnico	1
Personale ATA solo Convitto	Cuoco	3
	Infermiere	1
	Guardarobiere	2
TOTALE		43

B - Piano di formazione

Per i docenti la formazione in servizio è obbligatoria, permanente e strutturale e si attua a livello individuale, di Istituto, di rete d'ambito e nazionale.

L'Istituto aderisce al *Piano per la formazione dei docenti 2016/19* adottato con DM 797/2016 dal MIUR, che ha individuato 9 obiettivi prioritari:

1. Autonomia organizzativa e didattica
2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. Competenze di lingua straniera
5. Inclusione e disabilità
6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile globale
7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
8. Scuola e lavoro
9. Valutazione e miglioramento

Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di formazione vengono riconosciute tutte le esperienze formative certificate attinenti a questi ambiti, purchè equivalenti complessivamente ad almeno 1 credito formativo universitario (25 ore) in un anno.

Coerentemente con il RAV e il PTOF, vengono individuati come aree di intervento prioritarie per la formazione dei docenti organizzata dall'Istituto, di propria iniziativa o entro la rete d'ambito che ha come capofila l'IIS Marconi Galletti Einaudi:

- 5 – inclusione e disabilità
- 7 - Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- 8 - Scuola e lavoro

Annualmente i docenti responsabili delle aree relative, in relazione a quanto concordato a livello di rete d'ambito, propongono al Collegio docenti almeno un'unità formativa equivalente a 1 CFU.

Per il personale amministrativo viene promossa la formazione nei seguenti ambiti:

1. aggiornamento periodico sulle nuove normative
2. nuove tecnologie, secondo quanto previsto dal PNSD

Per i collaboratori scolastici viene promossa la formazione su:

1. assistenza agli alunni non autonomi

Viene inoltre assicurata la formazione obbligatoria in base al DLgs 81/2008.

11 - Aree e progetti di ampliamento dell'offerta formativa

Vengono elencati i progetti in corso nell'a.s. 2015/16, in gran parte presenti nell'Istituto da diversi anni. La prosecuzione del progetto nel triennio verrà deliberata annualmente dai Consigli di classe interessati nell'ambito della programmazione didattica annuale.

A - Progetti I ciclo

AREA	TITOLO	OBIETTIVI
Prevenzione del disagio	Laboratori scuola formazione	Supporto agli alunni di scuola media pluriripetenti, in collaborazione con USR Piemonte e Casa di Carità arti e mestieri
	Sportello d'ascolto	Prevenzione del disagio psicologico attraverso l'ascolto e l'eventuale invio a uno specialista.
Educazione ambientale	I luoghi raccontano: Primaria di Premia	Conoscenza del patrimonio storico e artistico del territorio di Premia
Educazione motoria	Acquaticità: Secondaria I grado	Scopo del progetto è di educare al movimento, migliorare la tecnica e avviare alla pratica sportiva.
	Acquaticità: Infanzia Croveo e Crodo	Conoscere le possibilità del proprio corpo imparando i primi rudimenti del nuoto

	Fantathlon: Infanzia Crodo e Croveo	Favorire la strutturazione dello schema corporeo, la motricità, l'organizzazione spaziale e la socializzazione. In collab. con il CONI.
	Sport a scuola: tutte le Primarie	Conoscere alcune tecniche di sci, nuoto e altri sport.
	Giocosport: Primaria Crodo, Premio Formazza e Baceno	Attività in palestra in collaborazione con il CONI.
Artistico espressiva	Teatro in classe: Secondaria I grado	Realizzazione di uno spettacolo teatrale che offra agli alunni la possibilità di esprimere le proprie emozioni e mettersi in gioco
	Teatro: Infanzia Crodo	Allestimento di uno spettacolo teatrale
	Orchestrandò: Primaria Baceno, Premio e Formazza	Costituire un'orchestra di fiati e apprendere la teoria musicale. In collaborazione con le bande di Baceno e Formazza
	Musica a scuola: Primaria Baceno e Infanzia Croveo	Attività propedeutiche alla pratica musicale. In collaborazione con la banda musicale di Baceno.
	Scuola in musica: Primaria di Crodo	Attività propedeutiche alla pratica musicale. In collaborazione con la banda di Crodo.
Lingue straniere	Inglese: scuola dell'infanzia di Crodo	Finanziato dal Comune di Crodo, propone l'apprendimento dell'inglese parlato attraverso giochi e canzoni.
	Progetto Educhange: Secondaria I grado	L'istituto ospita due studenti universitari che svolgeranno lezioni in lingua con gli insegnanti di classe per favorire una migliore comprensione e produzione della lingua orale, oltre alla conoscenza del Paese straniero di provenienza.
	Erasmus+	L'Istituto partecipa al programma europeo Erasmus+, azione KA1 (mobilità del personale) e prevede per l'a.s. corrente di realizzare anche iniziative KA2 (mobilità di studenti).
Ampliamento offerta formativa	Terzo pomeriggio: Primaria di Crodo	I bambini vengono coinvolti in attività facoltative di educazione artistica, ambientale e lingua tedesca. Finanziato dal Comune di Crodo.
	Progetto Diderot: Primaria, Sec. I grado e IPSASR Fobelli	Partecipazione alle linee 4, 6, 10 e 13 del progetto realizzato con il contributo della Fondazione CRT.
	Biblioteca	Promozione della lettura attraverso la partecipazione a 'Progetto LiberaMente' organizzato dal Sistema Bibliotecario del VCO.

B – Progetti IPSASR Fobelli

AREA	TITOLO	OBIETTIVI
Prevenzione del disagio	Sportello d'ascolto	Prevenzione del disagio psicologico attraverso l'ascolto e l'eventuale invio a uno specialista.
	Sportello e gruppo di studio pomeridiano	Supporto didattico finalizzato al consolidamento delle abilità di studio.
	Disabilità	Tutoraggio ai docenti di sostegno, supporto e orientamento agli alunni con disabilità
Attività tecnico pratiche IPSASR Fobelli	Laboratori e aree esterne	Progetto birra, Minicaseificio, Patata Formazza, Orticoltura - Stagno didattico, Cantina e vinificazione, Meleto, Canapa, Verde pubblico.
	Alternanza scuola lavoro	Grazie agli stage aziendali nella stagione estiva, gli alunni hanno modo di acquisire ulteriori competenze attraverso la pratica.
Artistico	LAIV-LAIS	Favorire lo sviluppo di competenze teatrali, mediante la par-

espressiva		tecipazione a laboratori, spettacoli e alla manifestazione LAIV Action 2016 a Milano.
Educazione interculturale	Erasmus+	L'Istituto partecipa al programma europeo Erasmus+, azione KA1 (mobilità del personale) e prevede per l'a.s. corrente di realizzare anche iniziative KA2 (mobilità di studenti).
	Scambi e gemellaggi	Gemellaggio con la Stredni Zahraldnicka Skola di Litomysl (Rep.Ceca) e scambio con la Scuola professionale di Agricoltura di Beaune la Rolande
Educazione ambientale	Storia e memoria	Attività volte a promuovere la conoscenza della storia locale
Azienda Agraria	Azienda Agraria	Partendo per l'A.S. 2015/2016 da un'ipotesi di azienda simulata, l'obiettivo è raggiungere, già per l'anno successivo, una attività di produzione con la creazione di una reale azienda agraria che possa immettersi sul mercato con i prodotti di esclusiva produzione del "Fobelli"
Ampliamento offerta form.	Biblioteca	Promozione della lettura attraverso la partecipazione a 'Progetto LiberaMente' organizzato dal Sistema Bibliotecario del VCO.

12 - Didattica

A - Programmazione educativa e didattica

La programmazione educativa e didattica dell'Istituto è finalizzata al raggiungimento:

- > al termine del I ciclo, delle competenze previste dal *Profilo dello studente* (Indicazioni nazionali 2012), che richiama le 8 competenze chiave europee.
- > al termine del primo biennio del II ciclo, delle competenze relative ai quattro assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e delle competenze chiave di cittadinanza (D.M. 139/2007):
 - 1) Imparare ad imparare,
 - 2) Progettare,
 - 3) Comunicare,
 - 4) Collaborare e partecipare,
 - 5) Agire in modo autonomo e responsabile,
 - 6) Risolvere problemi,
 - 7) Individuare collegamenti e relazioni,
 - 8) Acquisire ed interpretare l'informazione,
 - 9) Orientamento e rafforzamento delle abilità di base
- > al termine del II ciclo, delle competenze previste dal *Profilo educativo, culturale e professionale del secondo ciclo di istruzione* (PECUP di cui al DLgs 226/2005, all. A).

Un ulteriore fondamentale riferimento per entrambi i cicli è rappresentato dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente contenute nella *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* del 18 dicembre 2006, che dovrebbero essere acquisite da tutti i giovani alla fine del loro ciclo di istruzione obbligatoria e formazione:

- 1) comunicazione nella madre lingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale;

- 5) imparare ad imparare;
- 6) competenze sociali e civiche;
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- 8) consapevolezza ed espressione culturale.

Le competenze chiave costituiscono il principale elemento di continuità verticale tra i quattro ordini di scuola presenti nell'Istituto e costituiscono l'orizzonte di riferimento per la programmazione educativa e didattica di classe/sezione elaborata dai consigli di classe/interclasse/intersezione all'inizio di ogni anno scolastico.

La programmazione di classe/sezione comprende una descrizione della situazione di partenza e individua gli alunni con B.E.S., delinea inoltre i percorsi di apprendimento comuni a tutte le discipline, fissa i criteri per l'uso degli spazi e i tempi di attuazione, indica le strategie didattiche e metodologiche.

La stesura della programmazione richiede collaborazione e confronto tra gli insegnanti per la costruzione di un progetto che sia espressione dell'intenzionalità didattica della scuola e che promuova metodologie didattiche efficaci, anche diverse dalla lezione frontale (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, utilizzo delle nuove tecnologie, ecc.), in grado di attivare le competenze degli studenti.

Sulla base della programmazione collegiale, ogni docente elabora poi la programmazione disciplinare, coerente con obiettivi, tempi e metodologie della programmazione di classe/sezione.

SCUOLA DELL'INFANZIA

All'inizio dell'anno scolastico, dopo un breve periodo di osservazione, le insegnanti della scuola dell'infanzia elaborano la programmazione educativa e didattica in base alle esigenze del proprio plesso, rispettando l'identità individuale, i ritmi dei bambini e delle bambine. In conformità alle Indicazioni Nazionali e, tenendo conto delle finalità da raggiungere in ordine all'identità, autonomia, competenze e cittadinanza, vengono progettati dei percorsi formativi che si snodano tra i vari campi di esperienza. I bambini vengono divisi in gruppi o in sezioni in base alle diverse età e ai livelli di sviluppo raggiunti, seguendo apprendimenti adeguati. Le esperienze vengono organizzate con una continua flessibilità, valorizzando le capacità e sviluppando le potenzialità di ognuno. Nell'organizzazione iniziale, assumono particolare importanza:

- la predisposizione dell'ambiente, che oltre ad infondere sicurezza, viene allestito con angoli per dare luogo ad esperienze significative mirate;
- la routine quotidiana, come base sicura sulla quale si innestano esperienze di apprendimento, relazioni affettive, conquiste, autonomia;
- ampi spazi dedicati al gioco, preziosa fonte di apprendimento, di osservazione e di relazioni.

Considerando la globalità della persona, il percorso formativo mira a raggiungere le competenze chiave, in conformità alle Indicazioni Nazionali, attraverso i campi di esperienza e sono le seguenti:

- campo di sé e l'altro: condivide esperienze, gioca in modo costruttivo, sviluppa il senso dell'identità personale, coglie i diversi punti di vista e pone domande;
- campo i discorsi e le parole: sa raccontare, narrare esperienze vissute, riassume racconti, comunica utilizzando con maggior proprietà la lingua italiana;
- campo il corpo e il movimento: ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha cura di sé, controlla l'esecuzione del gesto;
- campo immagini, suoni e colori: si esprime con una pluralità di linguaggi, inventa storie, scopre il paesaggio sonoro, utilizza tecniche creative ed espressive;
- campo la conoscenza del mondo: acquisisce competenze di base in matematica, scienze e tecnologie.

Inoltre porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e delle difficoltà.

SCUOLA PRIMARIA

La programmazione annuale della scuola primaria è adeguata secondo le Indicazioni Nazionali. Costituiscono obiettivi trasversali comuni:

- > Proporre una educazione che spinga lo studente a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

- > Costruire una alleanza educativa costante con i genitori affinché si supportino vicendevolmente nelle finalità educative..
- > Formare cittadini che sappiano partecipare con consapevolezza a collettività ampie e composite: da quella nazionale a quella europea a quella mondiale.
- > Valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente promuovendo l'integrazione di soggetti appartenenti a culture diverse.
- > Aprirsi al territorio circostante affinché vi sia una stretta connessione tra la scuola e al comunità di appartenenza.

L'elaborazione e la verifica periodica della programmazione avvengono:

- > Nei Consigli di interclasse di ciascun plesso, con cadenza bimensile
- > Negli incontri di programmazione d'Istituto (collegi docenti Scuola primaria), con cadenza mensile
- > Negli incontri di programmazione di plesso, per 2 ore settimanali.

Obiettivi, metodologie e strategie della Scuola Secondaria di 1° Grado

I Consigli di Classe, con riferimento agli obiettivi generali e alle finalità del Piano dell'Offerta Formativa, definiscono gli obiettivi educativi e didattici delle rispettive classi, le attività pluridisciplinari, le metodologie e le strategie adeguate al raggiungimento dei risultati. La programmazione viene presentata ai rappresentanti dei genitori nelle riunioni del mese di novembre ed è periodicamente oggetto di verifica. Ciascun insegnante, con riferimento agli obiettivi deliberati nel Consiglio di Classe, predispone la programmazione della propria disciplina, verificata periodicamente nelle riunioni del Consiglio di Classe.

I docenti curano in maniera trasversale a tutte le discipline:

- 1) la capacità di esprimersi e comunicare, mediante:
 - a. la lettura;
 - b. la riflessione e la discussione;
 - c. l'analisi e la consapevolezza del lavoro svolto, con relazione conclusiva eventualmente in pubblico;
- 2) la collaborazione, mediante:
 - a. lavori di gruppo guidati;
 - b. la realizzazione di piccoli progetti;
 - c. la partecipazione a concorsi;
 - d. attività sportiva e musicale di istituto;
 - e. uscite sul territorio e viaggi di istruzione finalizzati anche ad attività di collaborazione.
- 3) l'autonomia, mediante:
 - a. lo stimolo a valorizzare le proprie capacità;
 - b. l'individuazione degli errori e la relativa correzione ed autocorrezione;
 - c. il rimprovero verso lo scarso impegno;
 - d. la valorizzazione delle idee, della persona e delle cose.
- 4) la motivazione, attraverso:
 - a. la consapevolezza dell'utilità dello studio;
 - b. l'individuazione di punti di contatto tra ciò che è oggetto di studio e la realtà del mondo circostante, vicino e lontano.
- 5) l'autostima, mediante:
 - a. la precisa definizione dei ruoli e delle competenze;
 - b. la valorizzazione di ogni persona, finalizzata a migliorare i rapporti e quindi l'efficacia educativa;
 - c. la puntuale circolazione delle informazioni, la gratificazione per l'impegno e i risultati raggiunti.

Obiettivi, metodologie e strategie dell'IPSASR Fobelli

Gli istituti professionali si caratterizzano per l'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale specifica dell'indirizzo. I percorsi degli istituti professionali garantiscono uno "zoccolo

comune", caratterizzato da saperi e competenze riferiti soprattutto agli insegnamenti di lingua e letteratura italiana, lingua inglese, matematica, storia e scienze.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal biennio, si fondano su metodologie laboratoriali, che consentono agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi di riferimento.

La metodologia di insegnamento privilegia, oltre all'esperienza in laboratorio: il lavoro cooperativo per progetti, l'analisi e risoluzione di problemi, lo stile di apprendimento induttivo, l'uso delle tecnologie e l'alternanza scuola lavoro.

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DELLA FORMAZIONE PRESSO L'ISTITUTO

Lo studente ha come obiettivo finale al termine del quinquennio il conseguimento di questi traguardi:

1. una preparazione professionalmente adeguata dal punto di vista tecnico per affrontare con cognizione di causa le tematiche professionali e gestionali di aziende che operano nei settori agricolo montano, zootecnico e industrie derivate, agro-ambientale, silvicolturale e di tutela del territorio, in particolare quello collinare e di bassa montagna;
2. una predisposizione ed una vocazione per la salvaguardia e la conservazione dell'ambiente, nel caso specifico prevalentemente alpino.

ATTIVITÀ LAVORATIVE INTERNE ALL'ISTITUTO

Si effettuano i "turni di lavoro" dopo l'abolizione delle esercitazioni pratiche intese come materie a sé.

Le attività previste e sono le più diverse e dipendono, fondamentalmente, dall'andamento climatico e dalla stagionalità dei bisogni relativi ai lavori alle colture in campo e nei diversi laboratori.

Ogni giorno, dal lunedì al venerdì, sulla base di un calendario steso mensilmente, tre studenti, di cui sempre uno della prima classe, affiancato da compagni delle classi superiori, sa di doversi ritenere a disposizione per lavori diversi. In tal modo, nell'arco delle diverse settimane, fermo restando l'obbligo di partecipare a tutte le verifiche singole o di gruppo, ogni studente ha la possibilità di svolgere praticamente le diverse attività relative alla gestione del frutteto, della cantina, dei laboratori, della produzione di materiale didattico, nella piccola manutenzione delle attrezzature.

Nello stesso tempo ogni studente ha la possibilità di aumentare le occasioni di contatto e confronto con altri (studenti o adulti) impegnati nelle diverse attività e quindi non solo di apprendere le tecniche, ma, soprattutto di imparare a lavorare e a confrontarsi su problemi pratici ed esprimere capacità non verificabili altrimenti.

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

Viene attuato ad inizio anno il Progetto accoglienza per le classi prime. Per le classi terminali 4^a e 5^a sono previsti incontri a tema con esponenti del mondo produttivo, del lavoro e dell'Università.

Vengono organizzate prima della scadenza del termine delle iscrizioni, una o due giornate "A porte aperte" per la presentazione dell'Istituto ai genitori degli studenti delle scuole secondarie di 1° grado.

COLLABORAZIONI ESTERNE E PARTNERSHIP PROGETTUALI

Nell'ambito dell'attività di collegamento dell'Istituto con il mondo professionale e economico a cui gli studenti si rapportano, verranno potenziate le seguenti iniziative che si svolgono in orario extra-scolastico:

1. partecipazione ad iniziative in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Comunitarie della Provincia del VCO, tendenti a sfruttare le possibilità offerte dall'UE in campo ambientale, naturalistico, di protezione della natura e della biodiversità e anche in campo forestale e di valorizzazione economica dei territori montani;
2. partecipazione a manifestazioni locali, tra cui Mele&Miele organizzata dalla Pro Loco di Baceno;
3. stage estivo presso l'Istituto per singoli studenti o gruppi nell'ambito delle discipline professionali.

La nostra scuola, in collaborazione con Lega Ambiente, è stata scelta per l'allestimento di un progetto sperimentale di compostaggio comprendente la divulgazione delle tecniche relative.

Dal settembre 2004 è operativo il gemellaggio con la Stredni Zahrádnicka Skola di Litomyšl (Repubblica Ceca), Istituto di Istruzione Agraria e Ambientale. Sono state attivate altre collaborazioni con scuole svizzere e dell'Unione Europea.

Da sempre l'Istituto appoggia concretamente le iniziative degli EE.LL. per la valorizzazione del territorio. La partecipazione degli studenti alle attività viene valutata ai fini del credito scolastico.

L'ATTIVITÀ EDUCATIVA DEL CONVITTO

La programmazione delle attività educative del Convitto e del semiconvitto integra il piano delle attività e dei progetti del Piano dell'Offerta Formativa dell'istituto Professionale di Crodo.

L'attività educativa sarà quindi volta allo sviluppo del processo di crescita umana, civile e culturale, nonché di socializzazione dei convittori e semiconvittori e sarà così strutturata:

L'intervento dell'educatore mira ad integrare un percorso educativo iniziato in famiglia e nella scuola. Per questo motivo la nostra programmazione seguirà in linea generale quella dei docenti perseguendo gli stessi obiettivi, anche se attraverso percorsi diversi, che sono quelli di una formazione della personalità e di una maturazione intellettuale del ragazzo.

Il convitto tende essenzialmente a dare un'educazione etica, intellettuale e fisica ai giovani che si trovano a vivere questa realtà, a formare cittadini secondo i principi e gli ideali della nostra costituzione, attraverso l'applicazione di norme relative alla convivenza in convitto e ai principi comportamentali fondamentali che portano i convittori e semiconvittori a sviluppare una propria autonomia e a socializzare tra loro.

Le attività convittuali sono principalmente di due tipi.

La prima didattica, dove gli educatori impegneranno i convittori e i semiconvittori nello studio post-scolastico con lo svolgimento assistito dei compiti adeguatamente assistiti, recupero di eventuali svantaggi ove possibile e rinforzo delle motivazioni. I ragazzi saranno suddivisi in gruppi e per classi e ciascun educatore sarà referente per il gruppo che seguirà durante l'anno scolastico.

La seconda parte dell'attività sarà di tipo ludico-sportiva, allo scopo di utilizzare il gioco o lo sport come mezzo di confronto e di rispetto verso gli altri, abituando il ragazzo ad un graduale abbandono della fase dell'IO, oltre che a migliorare il proprio sviluppo corporeo.

Le attività ludico-sportive proposte agli alunni, realizzabili solo con un adeguato numero di adesioni, sono:

- 1) ginnastica in palestra, con competizioni di pallacanestro, pallavolo, calcetto.
- 2) corso di nuoto presso le terme di Premia
- 3) escursioni esterne mirate alla conoscenza del territorio.
- 4) tornei di calcio-balilla, ping-pong, dama, scacchi.
- 5) utilizzo della biblioteca e della videoteca comunale.
- 6) giochi di società, playstation.
- 7) giornate sulla neve.
- 8) piscina-palestra di Domodossola

Le attività di studio avranno cadenza giornaliera con orario programmato, inoltre, ai semiconvittori è data la possibilità di svolgere le attività di studio in convitto dalle ore 16.20 alle ore 18.00 e di usufruire di un servizio pre-scuola a partire dalle ore 7.30.

Le attività integrative avranno un calendario mensile da concordare con i ragazzi e con le organizzazioni esterne.

C - Informazione alle famiglie

L'Istituto garantisce l'informazione alle famiglie e agli alunni sul percorso scolastico, attraverso:

- 1) comunicazioni sul diario scolastico, per la scuola Primaria e Secondaria di 1°;
- 2) adozione del libretto personale dei voti, per le studentesse e gli studenti dell'istituto professionale

- 3) udienze settimanali, su appuntamento;
- 4) udienze quadrimestrali (Secondaria) o bimestrali (Primaria);
- 5) accesso al registro elettronico per i genitori

D – Accoglienza, orientamento e continuità educativa

L'Istituto Comprensivo considera la continuità tra i quattro ordini di scuola un aspetto fondamentale, da realizzare mediante attività di inserimento, accoglienza, raccordo.

Gli interventi volti a promuovere il raccordo pedagogico-curricolare ed organizzativo prevedono:

- > Nella scuola dell'Infanzia, con il pre-inserimento, ha inizio la prima fase di accoglienza che si svolge a giugno. Viene consentita la frequenza dei bambini nuovi iscritti presso la struttura, con la presenza di un genitore, dalle ore 9 alle ore 11.30, partecipando alle attività programmate dalle insegnanti, prendendo confidenza con l'ambiente e il personale presente. La durata di questa iniziativa è di cinque giorni consecutivi. Nel mese di settembre inizia l'inserimento vero con la completa disponibilità delle insegnanti ad accogliere i bambini anche a livello emotivo.
- > All'inizio dell'a.s. (settembre-ottobre) incontri tra i docenti della scuola primaria e secondaria di I grado per approfondire dati ed informazioni sugli alunni al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- > Visite da parte delle sezioni di Scuola dell'Infanzia alle classi prime della Scuola Primaria e da parte delle classi quinte della Scuola Primaria alle classi prime della Scuola Secondaria di 1° grado;
- > Incontri con i genitori: individuali per una migliore conoscenza degli alunni e collegiali per illustrare il progetto educativo dell'Istituto
- > Per favorire la scelta consapevole dopo la licenza media, l'Istituto propone agli alunni dell'ultimo anno di scuola secondaria di I grado le seguenti attività, coordinate dal referente: test di autovalutazione, presentazione generale delle macro-aree scolastiche, distribuzione del materiale illustrativo delle singole scuole, lavoro di gruppo e elaborazione delle schede relative agli istituti di maggior interesse, incontri con docenti e alunni delle Scuole Superiori.
- > L'Istituto partecipa alle attività organizzate dalla reti provinciali per l'orientamento facenti capo all'I.C. F.lli Casetti di Crevoladossola e all'I.C. di Trobaso.
- > Per l'Istituto Professionale ai fini dell'orientamento dopo il diploma sono particolarmente importanti gli stages e l'alternanza scuola lavoro.

13 - Verifica e valutazione degli alunni

La **verifica** consiste nel raccogliere dati relativi al comportamento in atto e al processo di apprendimento, allo scopo di adeguare l'insegnamento ai progressi compiuti dagli alunni. Pertanto la scuola controlla sistematicamente l'andamento del percorso di apprendimento degli alunni, in rapporto a quanto è stato fissato in sede di programmazione, attraverso prove di misurazione e osservazioni di accertamento delle competenze, e ne comunica tempestivamente gli esiti agli alunni e alle famiglie.

La **valutazione** degli apprendimenti degli alunni è un processo complesso che prevede più fasi e più strumenti:

- > **MISURAZIONE**, quando il docente accerta con strumenti il più possibile oggettivi il possesso di conoscenze, abilità e competenze;
- > **VALUTAZIONE**, quando il docente attribuisce un giudizio di valore a comportamenti, atteggiamenti, competenze anche attraverso l'uso di griglie di osservazione

La **valutazione quadrimestrale e finale** tiene conto della situazione di partenza degli alunni, dell'impegno in relazione alla capacità, dei condizionamenti socio-ambientali e del grado di preparazione raggiunto. Per l'ammissione alla classe successiva è necessaria una valutazione sufficiente in tutte le discipline, compreso il comportamento, e la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ del monte ore obbligatorio.

Il livello di competenza conseguito dagli alunni viene certificato dai consigli di classe alla fine di un percorso, quando i docenti attestano il livello conseguito nell'esercizio delle competenze rispetto ad uno standard (il profilo dello studente).

La **certificazione delle competenze** avviene:

- > al termine del quinto anno di Scuola primaria, con il modello allegato alla C.M. 3/2015
- > al termine del terzo anno di Scuola secondaria I grado, con il modello allegato alla C.M. 3/2015
- > al termine del secondo anno di Scuola secondaria di I grado, con il modello allegato al D.M. 139/2007

La valutazione finalizzata al conseguimento di **titoli di studio** si svolge attraverso:

- > Esame di Stato al termine del terzo anno di Scuola secondaria di I grado, per il I ciclo
- > Esame di qualifica al termine del terzo anno di Scuola secondaria di II grado, per l'IeFP (facoltativo)
- Esame di Stato al termine del quinto anno di Scuola secondaria di II grado, per il II ciclo

A - VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Prima della valutazione il Consiglio di classe procede alla verifica della validità dell'a.s. Si individuano i seguenti criteri di deroga alla non validazione dell'a.s. che i Consigli di classe potranno applicare, sulla base di una valutazione complessiva dell'andamento scolastico dell'alunno, agli allievi che non possano essere ammessi alla valutazione non avendo frequentato le lezioni per almeno il 75% dell'orario annuale personalizzato:

- > Carriera scolastica caratterizzata da valutazioni complessivamente sufficienti unitamente a un positivo impegno dimostrato nel lavoro personale e di classe;
- > Ricovero ospedaliero o malattia adeguatamente certificata dal medico;
- > Situazione di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale per cui risulti attivata o attivabile una azione di vigilanza, tutoraggio, supporto, recupero, riabilitazione da parte degli Enti preposti (servizi sociali, Tribunale dei minori ecc.);
- > Ogni altra situazione non dipendente dalla volontà dell'alunno, precedentemente segnalata dalla famiglia e registrata a verbale, che il Consiglio di classe ritenga di prendere in considerazione.

Le deroghe al requisito di frequenza potranno essere applicate a condizione che le assenze non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione.

B - CRITERI DI VALUTAZIONE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la verifica consente di valutare il percorso didattico realizzato dall'alunno e le competenze raggiunte e permette di valutare anche la validità degli interventi didattici delle insegnanti che possono così correggere e riprogettare alcuni aspetti negativi del progetto.

Viene attuata tramite uno scambio reciproco di informazioni tra le insegnanti, l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini nei vari contesti quotidiani e durante lo svolgimento di alcune attività.

Vengono proposte attività, finalizzate al raggiungimento di obiettivi, che dopo un certo periodo di tempo vengono riproposte per osservare i cambiamenti avvenuti.

Utilizzo di schede operative.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria, la valutazione è un processo continuo di osservazione e di analisi degli obiettivi educativi e didattici con la conseguente verifica dei contenuti formativi programmati e dei processi cognitivi, attivati dai singoli alunni.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

I colloqui con la famiglia si svolgono ogni bimestre; la distribuzione della scheda di valutazione avviene invece con cadenza quadrimestrale. Occorre assicurare agli studenti e alle famiglie un'informazione tempe-

stiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione dei ruoli e funzioni.

Le prove di ingresso e le prove di verifica quadrimestrali (con relative griglie di valutazione) sono elaborate dalle equipe disciplinare e totalmente condivise nei vari plessi della scuola primaria dell'Istituto. La misurazione e la valutazione è effettuata con una votazione che va da 4 a 10 secondo i livelli di riferimento in seguito indicati. Le prove di ingresso vengono osservate e analizzate al fine di rilevare i prerequisiti degli alunni e predisporre un'efficace programmazione. Per quanto riguarda la valutazione dell'IRC i giudizi sono espressi in aggettivi. E' invece possibile utilizzare la valutazione in decimi per le verifiche e le interrogazioni. Per tutti gli insegnamenti le valutazioni delle esercitazioni sul quaderno sono espresse anche con giudizi analitici.

Voto	Livelli di riferimento	Aggettivi di valutazione IRC
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Indica una notevole distanza dall'obiettivo considerato nei suoi aspetti essenziali.	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE
5	Mancato raggiungimento degli obiettivi. Indica una distanza dall'obiettivo considerato nei suoi aspetti essenziali.	NON SUFFICIENTE
6	Raggiungimento parziale degli obiettivi. Abilità parzialmente acquisita.	SUFFICIENTE
7	Raggiungimento degli obiettivi essenziali. Abilità acquisita ma non stabile.	DISCRETO
8	Raggiungimento degli obiettivi. Abilità stabili.	BUONO
9	Pieno raggiungimento degli obiettivi secondo la quasi totalità degli indicatori. Abilità stabile, corretta e autonoma.	DISTINTO
10	Pieno raggiungimento degli obiettivi secondo la totalità degli indicatori. Abilità stabile, corretta e autonoma.	OTTIMO

La valutazione sulla scheda non è solo la media matematica dei voti delle verifiche, ma è la somma di molti fattori che vengono di seguito elencati:

- > punto di partenza dell'alunno;
- > motivazione;
- > impegno;
- > interesse;
- > atteggiamento nei confronti della materia;
- > processi d'apprendimento;
- > capacità di trasferire in altri contesti le competenze acquisite.

Per quanto riguarda gli alunni diversamente abili, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi fissati nel PEI. Le prove d'ingresso devono essere predisposte alla fine di ogni anno scolastico dall'insegnante di sostegno che segue il caso e depositate nel fascicolo personale dell'alunno, al fine di rilevare in tempi adeguati, all'inizio dell'anno scolastico successivo, i prerequisiti del discente ed elaborare un'efficace programmazione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo e consente di:

- > comprendere ed esprimere considerazioni dettagliate sulle conoscenze disciplinari, sulle abilità conseguite e sul grado di maturazione di ciascun alunno;
- regolare la Programmazione curricolare, lo stile di insegnamento ed il sistema didattico complessivo.

Il Collegio Docenti delibera in sede opportuna:

- > la griglia di valutazione comune da seguire nella attribuzione del voto;

- > l'utilizzo di una griglia di rilevamento degli obiettivi trasversali e disciplinari utili per la valutazione del livello globale di maturazione.

<i>Voto</i>	<i>Giudizio esplicito</i>
10	Alunno con livello di conoscenze approfondite e pienamente conseguite, autonomo e sicuro, con capacità critica e apporti personali anche in situazioni nuove o complesse.
9	Alunno con livello di conoscenze e abilità complete, autonomo e sicuro nelle applicazioni, anche in situazioni nuove o complesse.
8	Alunno con livello di conoscenze e abilità complete, autonomo e generalmente corretto nelle applicazioni anche in quelle più complesse.
7	Alunno con livello di conoscenze e abilità di base, autonomo e abbastanza corretto nelle applicazioni in situazioni note.
6	Alunno con livello di conoscenze e abilità essenziali, abbastanza autonomo e sufficientemente corretto nelle applicazioni in situazioni semplici e note.
5	Alunno con livello di conoscenze e abilità parziali, non ancora autonomo e incerto nelle applicazioni anche in situazioni semplici e note.
4	Alunno con livello di conoscenze frammentarie e abilità di base carenti, superficiale nell'impegno e non autonomo anche nelle applicazioni più semplici.
3	Alunno con livello di conoscenze nulle e abilità di base mancanti, inadeguato nell'impegno e incapace di portare a termine anche le più semplici attività.

Valutazione del comportamento

Nella Scuola del I ciclo il comportamento viene analizzato in una dimensione prettamente educativa e, pertanto, la valutazione dello stesso non è riferibile alla sola "condotta", ma deve consistere in una formulazione allargata, in riferimento alla costruzione/maturazione di competenze comportamentali.

Per la definizione del giudizio (scuola primaria) o del voto (scuola secondaria I grado) di comportamento si considerano, perciò, i seguenti indicatori:

- > rispetto delle regole
- > comportamento con i docenti e il personale scolastico
- > comportamento con i compagni
- > impegno
- > partecipazione

Per l'attribuzione del giudizio/voto di comportamento i Consigli di interclasse/classe utilizzano le griglie allegate.

Criteri per la valutazione finale degli alunni e per l'ammissione alla classe successiva

- > La proposta di voto presentata dai docenti allo scrutinio si basa su un congruo numero di prove di misurazione. La valutazione finale dell'alunno con l'attribuzione dei voti di profitto e del voto (o giudizio) di comportamento è competenza dell'intero Consiglio di classe, compresi i docenti di sostegno. Il documento di valutazione viene compilato in sede di scrutinio.
- > Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:
 - o voto di comportamento non inferiore a sei decimi

- media dei voti riportati nelle discipline, ad esclusione di religione, informatica, laboratorio e comportamento, superiore a 5,50
- non più di 4 insufficienze nelle discipline che concorrono alla media;
- > Il Consiglio di classe può deliberare l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato anche in mancanza di tali requisiti, in considerazione della carriera scolastica dello studente, del livello di maturazione raggiunto, della ripetenza o pluriripetenza o di bisogni educativi speciali (B.E.S.) precedentemente segnalati dalla famiglia e registrati a verbale:
 - disabilità;
 - disturbi evolutivi specifici;
 - svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale.
- > Nel caso in cui il Consiglio di classe deliberi l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato in presenza di insufficienze, i voti delle materie insufficienti vengono portati a 6 con deliberazione motivata. Sulla scheda di valutazione sarà annotata una delle seguenti note esplicative:
 - Voto attribuito dal Consiglio di classe pur in presenza di carenze (nel caso di voto pari a 5/10)
 - Voto attribuito dal Consiglio di classe pur in presenza di gravi carenze (nel caso di voto inferiore a 5/10).
- > Nella scuola primaria la non ammissione viene decisa dai docenti all'unanimità solo in casi eccezionali qualora risulti impossibile il proficuo inserimento nella classe successiva, sentita la famiglia dell'alunno.
- > Per l'ammissione all'esame di Stato sarà formulato dal Consiglio di Classe il giudizio di idoneità, espresso in decimi, sulla base del percorso scolastico dell'alunno nel triennio, compreso il comportamento, a partire dalla media dei voti disciplinari riportati sulla scheda di valutazione. Il medesimo sarà trascritto nella scheda di valutazione.

IPSASR FOBELLI

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE E L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, ALL'ESAME DI STATO E ALL'ESAME DI QUALIFICA PROFESSIONALE.

La proposta di voto presentata dai docenti allo scrutinio si basa su un congruo numero di prove di misurazione, almeno 2 per quadrimestre.

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato secondo i seguenti criteri (il termine insufficienza lieve stia ad indicare una valutazione decimale pari a 5, mentre il termine insufficienza grave indichi una valutazione decimale pari oppure inferiore a 4):

	Classi I - IV	Classe V
2 insufficienze lievi (es. 5-5)	voto del Consiglio di Classe	voto del Consiglio di Classe
2 insufficienze, di cui una grave (es. 5-4)	sospensione del giudizio	voto del Consiglio di Classe
3 insufficienze lievi (es. 5-5-5, oppure 5,5,4)	sospensione del giudizio	voto del Consiglio di Classe
3 insufficienze di cui 2 gravi (es. 4,4,4 oppure 5,4,4)	sospensione del giudizio, oppure voto del Consiglio per la non ammissione all'anno successivo	voto del Consiglio di Classe
4 insufficienze lievi (es. 5,5,5,5 oppure 5,5,5,4)	sospensione del giudizio	voto del Consiglio di Classe
4 insufficienze di cui 2 gravi (es. 4,4,5,5)	sospensione del giudizio oppure voto del Consiglio per la non ammissione all'anno successivo	voto del Consiglio di Classe

4 insufficienze di cui 3 gravi (es. 4,4,4,5 oppure 4,4,4,4)	non ammissione all'anno successivo	non ammissione all'Esame
--	------------------------------------	--------------------------

Qualora il discente abbia riportato 4 insufficienze di qualsiasi entità, che coinvolgono solo due docenti diversi, il Consiglio di Classe voterà per la sospensione del giudizio oppure la non ammissione all'anno successivo.

RECUPERO

Dopo gli scrutini del 1° quadrimestre i Consigli di Classe individueranno le discipline oggetto del recupero e attiveranno gli interventi, anche con l'eventuale sospensione temporanea e/o parziale delle normali lezioni. Gli studenti che riporteranno insufficienze nello scrutinio del 1° quadrimestre sono tenuti alla frequenza degli interventi di recupero a meno che le famiglie non intendano avvalersene. In questo caso ne danno formale comunicazione alla scuola. Sia che ci si avvalga o non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di Classe, che ne comunica l'esito alle famiglie. Qualora il consiglio di classe ritenga che gli studenti possano raggiungere gli obiettivi formativi in modo autonomo con lo studio individuale, non vengono attivati corsi.

I corsi di recupero avranno una durata minima di 15 ore e si svolgeranno in due periodi:

- a) tra febbraio e maggio;
- b) entro il mese di giugno, dopo lo scrutinio del 2° quadrimestre per gli studenti che allo scrutinio finale presentino ancora delle insufficienze, la cui gravità però non sia tale da determinare un giudizio di non promozione alla classe successiva.

Nel caso previsto dalla lettera b), il giudizio sarà sospeso e il Consiglio di Classe provvederà ad organizzare i corsi di recupero estivi, al termine dei quali saranno effettuate le verifiche finali. Se l'esito sarà negativo, l'alunno non sarà ammesso alla classe successiva.

14 - Valutazione dell'offerta formativa

VALUTAZIONE ESTERNA

- > Partecipazione al Sistema nazionale di valutazione attraverso la somministrazione delle prove INValSI di verifica degli apprendimenti (nelle classi II e V primaria e in occasione dell'Esame di Stato) e l'analisi degli esiti restituiti a livello di Collegio docenti, Consiglio di classe/interclasse e Dipartimenti disciplinari.

VALUTAZIONE INTERNA

- > Elaborazione del Rapporto di autovalutazione, cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/2013, a cura del Nucleo di autovalutazione interno.
- > Somministrazione annuale di un questionario anonimo ai genitori, agli alunni e agli insegnanti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Gli esiti del R.A.V. di cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/2013 costituiscono parte integrante del Piano.

Le priorità 2015/2017 sono riferite all'area:

- > Competenze chiave e di cittadinanza:
 - o Migliorare il comportamento degli alunni in termini di: rispetto degli altri e di se stessi; senso di autoefficacia; autonomia.
 - o Promuovere lo sviluppo da parte degli alunni delle competenze chiave di cittadinanza.

Gli obiettivi di processo 2015/16 sono riferiti a:

- > Curricolo, progettazione e valutazione

- Introdurre compiti di realtà per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.
- Utilizzare il nuovo modello di certificazione delle competenze nel I ciclo (CM 3/2015).
- > Orientamento strategico e organizzazione della scuola
 - Definire istruzioni condivise per le principali procedure dell'Istituto.

Deliberato dal Commissario straordinario in data 05/02/2016

Allegati

- > ALLEGATO 1 – Progetti di potenziamento